

Il prefetto di Bergamo, Annamaria Cancellieri Peluso, si è insediato nella residenza di via Tasso

# «Lavoreremo insieme»

La violenza negli stadi: «Le tifoserie sappiano che potrebbero ritrovarsi a non vedere più l'Atalanta giocare qui» - Lo sfratto della Lega: «Io posso anche andare a stare in due stanze e una cucina, ma sia chiaro che il prefetto lo faccio lo stesso» - La microcriminalità: «La qualità della vita va difesa in tutti i modi»

Annamaria Cancellieri Peluso, da ieri prefetto di Bergamo, anche se non sembra gradire l'appellativo di «sergente di ferro», dimostra di avere tutta l'intenzione di affrontare i problemi più gravi della città e della provincia con grande attenzione, ma soprattutto con polso fermo.



Il nuovo prefetto Annamaria Cancellieri Peluso.

La questione stadio è esplosa in tutta la sua gravità con la finale di Coppa Italia: come intende affrontarla?

«Non possiamo consentire che la città venga messa a ferro e fuoco: le tifoserie sappiano che potrebbero ritrovarsi a non vedere più l'Atalanta giocare in questo stadio. Le partite non devono avvenire in un clima di guerra. Per giovedì ho riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica e l'incontro, cui parteciperanno anche il sindaco e il presidente della squadra di calcio, si terrà proprio allo stadio: ho voluto portare le forze dell'ordine sul posto, perché sul posto voglio vedere con loro tutto quello che c'è da fare. Ci saranno degli accorgimenti da mettere in atto per la difesa passiva: vedremo cosa è stato fatto e cos'altro resta da fare. So che l'Amministrazione comunale ha attuato molti interventi, e altri ne sta portando a termine: ho visto una grossa attenzione al problema e un grosso impegno per contrastarlo. E chiedo anche alla società e ai club dei tifosi di affiancarsi per trovare una soluzione».

gressioni della microcriminalità e dello spaccio di droga. Nel Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, con il questore, insisteremo su questo tema: la qualità della vita e il livello di civiltà di questa città vanno difesi in tutti i modi. Fenomeni come quello delle Autolinee rendono inquietata la vita della gente e intaccano la serenità delle famiglie. Sono state fatte tante operazioni di polizia e si continuerà a farne altre: la Polizia comunque non basta e con il Comune cerchiamo di valutare gli interventi possibili per rendere l'ambiente meno idoneo allo spaccio di droga».

Il problema degli spazi per i giovani - lei è stata a Milano dove la questione è stata affrontata già da molti anni. Cosa pensa di fare con i centri sociali, che a Bergamo hanno mosso i primi passi?

## Uso del gas Un convegno in due giorni su sicurezza e risorse

Si svolgerà il 20 e 21 settembre prossimi al Centro Congressi Giovanni XXIII il convegno sul tema «Sicurezza nell'uso del gas ed ottimizzazioni energetiche», organizzato dalla Bergamo ambiente e servizi e dall'Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo, con il patrocinio del Comune, della provincia, della Cispel Lombardia e della Federgasacqua. Il convegno ruota attorno ai temi della sicurezza, della tutela ambientale, dell'ottimizzazione delle risorse energetiche, anche in chiave di prospettive per il futuro.

«Quello dei centri sociali non è un fenomeno che deve essere affrontato come fenomeno di polizia: con provvedimenti di polizia il problema non si risolve. Bisogna invece cercare di capirne, là dove è possibile, le motivazioni. La risposta migliore è quella di offrire la possibilità di espressione. Questo però finché tutto viene fatto nel rispetto della legalità: là dove invece la legalità viene toccata non si guarda in faccia a nessuno. Quello che conta è la tranquillità della gente: in nome della tranquillità della gente io non ho esitazioni. Anche per le scritte sui muri il problema della individuazione dei colpevoli — che obbliga a un grosso sforzo da parte delle forze dell'ordine — non è impossibile da risolvere: a Vincenzo è stata organizzata una struttura apposita, in collaborazione con la Polizia municipale, con controlli ravvicinati, per consegnare i colpevoli alla magistratura, preventivamente informata, pronta a condannare al risarcimento dei danni».

«A Bergamo si sente un grande bisogno di un intervento di raccordo e coordinamento: che tipo di confronto e quali rapporti intendiamo avviare con le istituzioni pubbliche?»

In particolare la sicurezza nell'uso del gas è un argomento di rilevanza strategica per le aziende operanti nel settore della distribuzione e dell'erogazione del gas. Il convegno si chiuderà con la visita al nuovo impianto di cogenerazione Eas (Efficient All Season Expander).

Roberto Clemente

## Ruba, compra la dose, si buca Disperata solitudine di Dante

«Mamma, lo sai che Laura si buca ancora?». Che cosa è rimasto di quello sguardo innocente con cui Dante, allora diciottenne, chiedeva aiuto per la amica? «Un giorno Laura gli disse: «Andiamo a Milano a far compere». Tornarono con la droga. E lei, sull'autobus del ritorno, tirò fuori la bustina: «Annusala». Oggi la ragazza ha smesso, sta bene e fa la barista».

Una storia drammatica, che dall'88 ad oggi ha completamente trasformato l'esistenza di Dante. «Aiutami, ti prego»: confessò il suo vizio abbracciando la sorellina più giovane, quando i genitori erano ormai vicini a capire la verità. «C'era ancora una parte, un com'è aveva fatto quattro soldi vendendo il piccolo ristorante che aveva avviato nella zona di Borgo S. Caterina: «Piu-tosto che lasciare che andasse a rubare — ricorda la mamma — gli dava dei soldi. In tre mesi sedici milioni, ho saputo poi dal direttore della banca». Ma i soldi non bastavano mai.

Una brutta primavera, quella di quattro anni fa, Dante finisce in carcere: rapina. Ad agosto muore il padre: «Si, sì, è morto di crepacuore», non ha dubbi la vedova. Il ragazzo partecipa in manette ai funerali. Da quello choc non si riavrà più. Torna a casa che è quasi inverno. Da allora il grafico della sua vita conoscerà solo la parabola discendente. «Lo conosciamo come tossicomane e anche come questuante, piuttosto insistente», dice il dirigente della Polfer, che aggiunge: «Quando abbiamo saputo del borseggio, abbiamo immaginato che era lui perché già da due o tre giorni s'aggirava alla ricerca di denaro».

## L'incidente ieri mattina ha danneggiato un'auto in sosta Cadono alcuni calcinacci dal tetto Solo tanto spavento in via Camozzi



Spavento in centro città per la caduta di alcuni calcinacci in via Camozzi all'esterno della Banca Provinciale Lombarda e del Caffè Falconi. Alle 11 di ieri, dall'intercapedine che divide l'edificio della banca e quello del bar, si è staccato del materiale precipitando pericolosamente sul marciapiede. L'incidente fortunatamente non ha coinvolto pedoni, ma ha danneggiato un'auto parcheggiata proprio nel

punto dove sono caduti i calcinacci. A farne le spese, circa due milioni di danni, è stato Mario Cardoni che abita via Luzzati.

A rimuovere il materiale sono intervenuti i Vigili del fuoco che, dopo aver ripulito il marciapiede e il breve tratto di strada coinvolto, hanno circoscritto l'area a rischio con alcune transenne come si può vedere nella foto di Vincenzo Lombardi.

## Con i rappresentanti delle istituzioni Una serie di incontri per conoscere la città

E stata una giornata densa di incontri quella di ieri per la dottoressa Annamaria Cancellieri Peluso, che nei giorni scorsi ha lasciato Vicenza dove ha ricoperto le funzioni di prefetto dal 25 maggio del 1994.

In mattinata si è incontrata in Comune con il sindaco, Guido Vicentini, e poi nei locali di via Tasso della Provincia con il presidente dell'Amministrazione provinciale, Giovanni Capelluzzo. Ha voluto incontrare — oltre che i giornalisti in una conferenza stampa — tutto il personale della Prefettura, per prendere coscienza della realtà degli uffici, delle strutture, delle attrezzature, ma soprattutto delle risorse umane a disposizione.

Sempre in Prefettura ha ricevuto una visita del nequestore, Francesco Colucci. Per quanto riguarda i rappresentanti delle forze dell'ordine, nel pomeriggio, la dottoressa Cancellieri si è incontrata anche con il tenente colonnello Antonio Maione, che ha assunto il comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri dopo la partenza del ten. col. Vito Damiano. Oggi sarà invece la volta del comandante del gruppo di Bergamo della Guardia di Finanza, tenente colonnello Carlo Barbieri.

Tutti gli appuntamenti — ha confermato la dottoressa Cancellieri, che a Vicenza fu nominata prefetto dall'allora ministro Roberto Maroni — sono serviti per organizzare una scaletta nella quale sono stati inseriti gli incontri per discutere dei problemi più urgenti della città.

Oltre ad avere lavorato al Servizio informazioni della Presidenza del Consiglio, al ministero del Tesoro a Milano, la signora Cancellieri ha ricoperto l'incarico di subcommissario al Comune di Milano, ed è giornalista pubblicista.

## Stasera alle 20,40 va in onda la trasmissione in diretta da Piazza Vecchia Accendete Rai1: c'è Bergamo

Registrata la prova generale, sarà trasmessa se lo spettacolo dovesse essere disturbato dalla pioggia

## Un grazie a tutti per una scommessa

Intanto grazie. Mentre mancano poche ore dalla messa in onda dello spettacolo «Bergamo - Festa in piazza» stasera, la Regione Lombardia, la Provincia, il Comune di Bergamo, la Camera di commercio e l'Apt hanno infatti operato con grande spirito di collaborazione, cogliendo bene la valenza dell'evento televisivo.

Ma, e questo ci preme sottolineare, tutto ciò non si esaurisce con la trasmissione di Raiuno. Il vostro giornale ha aperto un importante interrogativo: riflettere sulla nostra immagine, quella di una città attiva e ricca di un patrimonio non sufficientemente noto e valorizzato. Certo, non basta avere una delle piazze più belle d'Italia. Occorre un progetto, una volontà e un concorso di intenti tutto da costruire. Il contributo dell'Azienda di promozione turistica, per quanto riguarda il nostro compito, è di tenere desta l'attenzione sui compiti e gli obiettivi che ci siamo proposti. Ci attendono grandi appuntamenti, il bicentenario dell'Accademia Carrara, Donizetti, la mostra di Lorenzo Lotto, prima negli Stati Uniti e poi a Bergamo.

Dobbiamo essere però tutti consapevoli che mantenere l'attenzione e l'interesse sulla nostra città richiede ancora contributi di consapevolezza e di continuità. Stasera l'immagine di Bergamo su Raiuno sarà visibile agli occhi di milioni di telespettatori in Italia e nel mondo. E una bella scommessa. Che ci auguriamo tutti di vincere. Grazie.

Giampiero Benigni

## Col motorino frena e cade contro un'auto

Un extracomunitario, originario del Marocco, è stato ricoverato ieri mattina in ospedale, con una prognosi di quaranta giorni, in seguito ad un incidente avvenuto in via Pignolo. Il ferito è Moustafa Faraj, un 29enne residente in via Borgo Palazzo. Il giovane stava scendendo da Città Alta percorrendo via Pignolo in sella ad un ciclomotore Piaggio. All'altezza del civico 93 (parte alta di via Pignolo) l'extracomunitario si è trovato davanti un'Alfa 33 sulla quale viaggiava Giampiero Prometti, 53 anni, residente in via S. Lorenzo. Nel tentativo di frenare, Moustafa Faraj ha perso il controllo, forse a causa del porfido reso viscido dalla pioggia, ed è finito contro l'automobile.

Sul posto sono arrivati una pattuglia della Polizia municipale per i rilievi del caso e un'ambulanza per trasportare il ferito in ospedale. Al pronto soccorso i medici hanno riscontrato una frattura lombare-vertebrale ed una sospetta frattura cervicale. Il 29enne guarirà nell'arco di quaranta giorni.

## Allarme incendio: era un falò

Un denso fumo nero e maledorante si è sprigionato ieri mattina in via Don Bosco 10/A intorno alle 11 all'interno di un edificio abbandonato di proprietà dell'Inps.

Residenti della zona pensarono ad un incendio, non hanno perso tempo e hanno telefonato ai Vigili del fuoco per dare l'allarme. Ma quel fumo non era altro che un falò acceso da una persona rifugiata all'interno della struttura.

La scoperta è stata fatta da una squadra dei Vigili del fuoco che, giunti sul posto, hanno ridimensionato il presunto incendio. Quello che era stato scambiato per un rogo, infatti, non era altro che un grosso falò.

I pompieri si sono trovati dinanzi un uomo che stava bruciando fili di rame. L'uomo, senza fissa dimora, aveva raccolto rottami per estrarre fili elettrici. Poi aveva acceso il falò per bruciare la gomma e liberare il rame da poter rivendere. Dopo avere spento il fuoco, i pompieri hanno fatto intervenire gli agenti della Questura.

Vicentini e Vertova: «Il nostro dialogo con i giovani continua»

# Centri sociali, il Comune invita al tavolo la città

La Giunta chiama all'assunzione di responsabilità le forze politiche e sociali

«I giovani non pensino che con lo sgombero di fine luglio si siano esauriti gli obiettivi dell'Amministrazione comunale. Il dialogo continua». A pochi giorni dalla ripresa delle scuole, il sindaco Guido Vicentini e l'assessore alle Politiche giovanili di Palazzo Frizzoni, Gian Gabriele Vertova, rilanciano il progetto Centri sociali.



Sui Centri sociali il Comune invita al dialogo l'intera città

«Nonostante l'esito negativo dei suoi sforzi — hanno spiegato — la Giunta, che si è impegnata per ottenere l'obiettivo del rilascio spontaneo, conferma la propria disponibilità al dialogo, ma chiama alla assunzione di responsabilità al problema, anche le forze politiche e sociali, adulti e giovani».

Chi? «Soprattutto quelli che, forse un po' tardivamente, all'inizio dell'estate, si sono impegnati alla ricerca di una positiva soluzione. Creare le condizioni per lo sviluppo di simili esperienze è una questione che interessa la città non solo l'Amministrazione comunale».

«Per quanto riguarda le proprie competenze — hanno spiegato sindaco e vicesindaco — la Giunta conferma la propria disponibilità a favorire lo sviluppo dell'esperienza di Centro sociale autogestito, che sembra

rispondere ai bisogni di protagonismo e di socialità di molti giovani concittadini». Ma Vicentini è stato chiarissimo: «Con la ripresa delle scuole, ci sarà qualcuno che pensa ad altre occupazioni. La disponibilità al dialogo non vuol dire debolezza, nessuno pensi a solu-

zioni avventurose». Prima dell'estate, uno degli scopi più insormontabili era sembrato il problema delle regole. E adesso? «Come più volte affermato, la Giunta — è stato sottolineato — richiede semplicemente il rispetto di alcune regole, quali l'accesso ga-

rantito a tutti, un accordo di «buon vicinato» che si preoccupa di assicurare il rapporto con il quartiere, un impegno alla cura degli ambienti e al sostegno delle spese».

E gli spazi? La Giunta è in grado di avanzare tre proposte. Nei tempi brevi, conferma lo spazio di via Grumello 61/C. Entro uno o due anni, l'ex Colonia Elioterapica del Polaresco. Inoltre, la Giunta afferma che «nella discussione delle osservazioni al nuovo Piano regolatore generale potrà grande attenzione ad ogni possibilità di destinazione di spazi ad uso sociale e a luogo di aggregazione giovanile».

Gian Gabriele Vertova ha ribadito che per Palazzo Frizzoni «il problema giovanile non si riduce esclusivamente ai Centri sociali autogestiti. Il programma dell'Amministrazione nei confronti dei giovani si muove su tre linee. La prima, gli spazi in Circoscrizione, con comitati di gestione che coinvolgono i giovani e le associazioni. La seconda, Prevenzione ed educazione rivolta agli adolescenti a rischio, cioè soprattutto i Centri di aggregazione giovanile, organizzati in rete».

Sul fronte Centri sociali, l'assessore alle Politiche giovanili ha messo l'accento su un concetto: «l'immagine del Leonecavallo di Milano spaventa tutti i cittadini, ma la realtà dei Centri sociali è complessa, con parecchie differenze. In più, a complicare il problema, c'è anche la connotazione politica di queste esperienze. Ma l'intervento dell'Amministrazione pubblica dovrebbe garantire anche sul fatto che vogliamo aiutare esperienze per tutti».

Marco Dell'Oro



Ultimi preparativi in Piazza Vecchia

tacolo è diviso in cinque quadri, ciascuno ispirato da un personaggio legato alla cultura bergamasca: Gaetano Donizetti, la famiglia Tasso, il giocoliere Enrico Rastelli, il condottiero Bartolomeo Colleoni e la maschera di Arlecchino.

## I nuovi impieghi nei Comuni della provincia e alla Ussl 11 Enti pubblici, 49 posti a concorso Tutti i bandi scadono a settembre

La segreteria provinciale del sindacato Cisas rende noto che presso il Centro servizi Iparc-Ipafi è in distribuzione il notiziario «Informa Concorsi» dove vengono riportati ben 40 bandi di concorso pubblico per complessivi 49 nuovi posti di lavoro nella pubblica amministrazione bergamasca.

La segreteria provinciale del sindacato Cisas rende noto che presso il Centro servizi Iparc-Ipafi è in distribuzione il notiziario «Informa Concorsi» dove vengono riportati ben 40 bandi di concorso pubblico per complessivi 49 nuovi posti di lavoro nella pubblica amministrazione bergamasca.

Tutti i bandi di concorso sono esposti direttamente presso il Centro servizi Iparc-Ipafi. I bandi sono i seguenti: Comune di Mozzo (1 posto) scadenza il 6 settembre, Comune di Pontetera (1 posto), Comune di Pradalunga (2 posti), Comune di Treviolo (1 posto), Comune di Brignano Gera d'Adda (1 posto) scadenza 6 settembre, Consorzio Gerontocomio di Treviglio (1 posto) scadenza 7 settembre, Comune di Vertova (2 posti) scadenza 7 settembre, Comune di Capriate S. Gervasio (1 posto) scadenza 7 settembre, Comune di Sorisole (1 posto) scadenza 13 settembre, Comune di Tefè (3 posti) scadenza l'11 settembre, Comune di Albano S. Alessandro (1 posto) scadenza 13 settembre, Comune di Zandobbio (1 posto) scadenza il 14 settembre, Comune di Oltre il Colle (1 posto) scadenza il 14 settembre, Comune di Albino (2 posti) scadenza il 14 settembre, Comune di Peia (1 posto) scadenza il 18 settembre, Comune di Torre Boldone (2 posti) scadenza il 21 settembre, Comune di Spirano (1 posto) scadenza il 21 settembre, Comune di Madone (1 posto) scadenza il 21 settembre, Comune di Costa Volpino (1 posto) scadenza il 21 settembre, Consorzio dell'Isola di Bergamo (1 posto) scadenza il 25 settembre, Ospedale Riuniti di Bergamo (4 posti di varie qualifiche), Azienda Ussl 11 di Ponte S. Pietro (17 posti di varie qualifiche).

Per informazioni Iparc-Ipafi in via Angelo Mai, 16/B (Palazzo Act) - Bergamo - tel. 035 / 238.087 - 248.338.

**fratelli CALVI**

ELETRONICA ODONTOTECNICA  
TELECOMUNICAZIONI OTTICA

Via G.B. Moroni, 255 - tel. 25 90 90

Per la pubblicità su

**SPM** ESSEPIEMME

Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122 Tel. 22.52.22 - Fax 35.88.77